



L'Arciprete racconta!

La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo...

Simone Weil, ebrea, mistica, pensatrice inattuale, nella sua breve ed intensa esistenza (morta a 34 anni, nel 1943), legge nel "miserabile" mondo contemporaneo il pieno dispiegarsi della "forza", ossia dell'alienazione, intesa come lontananza dal Bene, che è Dio.

Nel mito del progresso, perseguito dal pensiero liberale, è operante lo "sradicamento" del mondo moderno, cioè il convincimento che la forza sia il valore supremo, quello che si deve adorare e perseguire. Menzogna idolatrica che, allo stesso modo, segna anche il materialismo rivoluzionario che, pur riconoscendo quanto tutto sia regolato esclusivamente dalla forza, è stato indotto da un impellente bisogno di giustizia a credere che un giorno, d'improvviso, "la massa intera dei deboli, pur restando la massa dei deboli, avrà la forza dalla sua parte".

L'idea però che in effetti esista una debolezza che, pur restando tale, possa costituire una forza, induce a credere che "si tratta di una forza di tutt'altra specie rispetto a quella maneggiata dai forti: una forza che non è di questo mondo, una forza che è soprannaturale", e che in quanto tale opera **"segretamente, silenziosamente sotto l'apparenza dell'infinitamente piccolo"**.

"Il bene soprannaturale non è una sorta di supplemento al bene naturale", a nostro maggior conforto: la scelta radicale che si impone è tra il Bene e il male.

La conoscenza del "soprannaturale" non è credenza in un oggetto particolare, ma vita nel "paese puro, respirabile, nel mondo della realtà, ovvero la vita nella e della grazia, opposta a quella della alienazione infernale nella e della forza".

In che misura il cristianesimo è attraversato dal mito della forza - forza intesa in tutte le sue dimensioni: religiosa, culturale, economica, finanziaria, ecc. -, tanto da indurre il convincimento che esso rimanga vivo solo in alcune frange marginali, considerate eretiche e perseguitate?

Il Dio di Gesù Cristo è una divinità soprannaturale che **chiama ad una esperienza mistica, ovvero ad una vita di grazia**, lontana dall'affermazione di qualsivoglia contenuto o credenza menzognera.

E il cristianesimo, che a Gesù si conforma, è il riconoscimento di tutto quello che di giusto, vero e quindi bello c'è in ogni cultura e in ogni tradizione religiosa dell'intera umanità. ED IO COSA PENSO?

DOMENICA 04 OTTOBRE XXVII TEMPO ORDINARIO ANNO A

Nella vigna del Signore il bene revoca il male

Il Vangelo racconta di una vendemmia di sangue. Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato, cupa, con personaggi cattivi, feroci quasi, e questo perché la realtà attorno a Gesù si è fatta cattiva: sta parlando a chi prepara la sua morte. L'orizzonte di amarezza e violenza verso cui cammina la parabola è già evidente nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali:

Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!

Ma quale manuale di diritto civile hanno mai letto?

È chiaro che non è il diritto ad ispirarli,

ma quella *forza primordiale e brutale, originaria e stupida, che in noi sussurra: devi sopraffare l'altro, occupa il suo posto, e allora avrai il suo campo, la sua casa, la sua donna, i suoi soldi.*

Quanto è diverso Dio, che ricomincia, dopo ogni tradimento, a mandare ancora servitori, altri profeti, infine suo Figlio; che non è mai a corto di sorprese e di speranza: che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto? Io, noi siamo vigna e delusione di Dio, e lui, contadino appassionato, continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna?

La soluzione proposta dai capi del popolo è tragica: uccidere ancora, far fuori i vignaioli disonesti, sistemare le cose introducendo un di più di violenza. Vendetta, morte, il fuoco dal cielo. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. Infatti Gesù introduce la novità propria del Vangelo: la storia di amore e tradimenti tra uomo e Dio non si concluderà con un fallimento, ma con una vigna viva e una ripartenza fiduciosa: Perciò io vi dico: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Trovo in queste parole un grande conforto: sento che i miei dubbi, i miei peccati, le mie sterilità non bloccano la storia di Dio; quel suo sogno di buon vino comunque avanza, niente lo arresta. La vigna darà il suo frutto, perché c'è ancora chi saprà difenderla e farla fruttificare.

Ci sono, stanno sorgendo, nascono dovunque, e lui sa vederli, vignaioli bravi che custodiscono la vigna anziché deprenderla, che servono l'umanità anziché servirsene. I custodi della fecondità. Nella vigna di Dio è il bene che revoca il male. **La vendemmia di domani sarà più importante del tradimento di ieri.** I grappoli gonfi di succo e di sole riscatteranno anche la sterilità di questi nostri inverni in ansia di luce.

Ermes Ronchi

SABATO 3 OTTOBRE (ss. Gerardo e Candido)

Ore 17.45 S.Messa Gazzolo: Montanari Rino, Ada; Fattori Eleonora; Lunardi Don Giuseppe, Agostino, Oliva, Amedeo, Rosa; Burato Don Bruno, Luigino e genitori;

Ore 19.15 S.Messa Arcole: Mirandola Graziano; Marin Lino; Levri Luciano

DOMENICA 4 OTTOBRE (s. Francesco d'Assisi)

Ore 9.30 S.Messa Arcole: sec. Int. off.; 40esimo matrimonio Dian Emilia e Gianluigi Varcati

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Faccioli Loris (clase 1962); Ava Anna, Longo Bruno; Tessari Ezio, Aristeia; def. Fam. Peruffo Giulio, Marcellina; Bosetto Elda

Festa classe 1946

Ore 18.00 S.Messa Quartiere Olmo: Paiola Martino; Canazza Guido, Frison Angelina;

LUNEDÌ 5 OTTOBRE (s. Placido)

Ore 19.30 S. Messa Arcole: Romio Giovanni, Natalina, Pasetto Guido, Linda; Tadiello Severino e Fam., MIncuZZi Mattia e Fam., Micheletti Tullio e Fam.; Giavarina Francesca; Tlbaldi Raffaella, Soso Virginia (ann.); Banzato Pietro, Edda; Adanti Sergio, Giovanna; Barana Adriano (ann.); Muzzolon Danilo (ann.) e Fam.; Fortelli Anna 7°; Tarcisio Rina e fam. Prà Zita e fam.;

MARTEDÌ 6 OTTOBRE (s. Bruno Abate)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: Andreose Maurizio (ann.), Andrea, Familiari def.; Burato Giuseppe (ann.), Maria Angelina; Aldighieri Augusto; Coltro Severino; Mancassola Luigina; Martinelli Carlo

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE (SS. Beata Vergine del Rosario)

Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE (SAN GIOVANNI CALABRIA)

Ore 19.30 S. Messa Arcole: Ferraro Aurelio; Munarin Natalino

VENERDÌ 9 OTTOBRE (s. Alfano e Sara)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: sec. int. offerte

SABATO 10 OTTOBRE (s. Daniele)

Ore 17.45 S.Messa Gazzolo: Garzon Domenico; Festa classe 1960

Ore 19.15 S.Messa Arcole: sec. int. off.; 7° Giancesini Gabriele; 7° Caloi Luigino;

DOMENICA 11 OTTOBRE (s. Folco)

Ore 9.30 S.Messa Arcole: sec. Int. off.

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Godi Teresa Anna; Girardi Pietro; Zigurella Luciana; Campi Catterina

APPUNTAMENTI

- **Un pasto al giorno sabato 3 e domenica 4** presso le porte della chiesa ad Arcole;
- Lunedì 20.30 Consiglio di Gestione scuola materna Madonna di Fatima;
- Martedì 20.30 incontro Coro Pace Bene;
- Mercoledì don Fabio assente;
- Giovedì 20.30 Riunione Caritas;
- 17 ottobre nel pomeriggio raccolta del ferro a Gazzolo;

AVVISI

- Ogni Martedì** ore 20.30 Coro Pace Bene;
- Ogni Giovedì alle ore 15.00** presso il Circolo Noi di Arcole ci sarà la tombola;
- Ogni Giovedì ore 20.30** prove Coro San Giorgio in Chiesa;
- Ogni Sabato ore 14.30** prove Coro Ragazzi;
- **Raccolta Caritas** per i poveri della nostra UP **Sabato 10 e domenica 11 presso le chiese.** Si raccolgono borse con generi alimentari a lunga scadenza.

4^ FESTA DEL CAMPANILE DOMENICA 18 OTTOBRE 2020

ORE 10.00 SANTA MESSA ORE 11.00 CONCERTO CAMPANARIO

Eseguito dai Campanari di Arcole con campanile mobile

ORE 15.00 ORATORIO APERTO

Momento di festa con cioccolata per i bambini, caldarroste ecc...

ORE 16.30 CAMPANE CHE AVVENTURA Presso la Chiesa Parrocchiale
Incontro sulla vita del Campanile a cura del Prof. Ernesto Santi ARCOLE

Durante la manifestazione sarà obbligatorio l'uso della mascherina e il rispetto delle distanze così come previsto dalla normativa Covid-19.

IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO NOI DI ARCOLE Presso l'oratorio nel pomeriggio ci sarà la vendita delle caldarroste.

Il ricavato sarà a sostegno della riparazione della campana.

ORARI MESSE DAL 17 OTTOBRE

Sabato ore 17.30 Gazzolo
e 19.00 Arcole;

Domenica ore 10.00 Arcole,
11.15 Gazzolo (salvo variazioni)

Lunedì ore 19.00 ad Arcole

Martedì ore 19.00 Gazzolo

Giovedì ore 8.30 Gazzolo

Venerdì ore 8.30 Arcole